

Diario della salute

gennaio-giugno 2003

Gennaio 2003

Al via campagne televisive antifumo e corretta alimentazione

Il Ministro della Salute presenta, presso l'Auditorium di Lungotevere Ripa, le campagne televisive per la dissuasione dal fumo e per la corretta alimentazione promosse dal Ministero della Salute, in onda sulle reti RAI, MEDIASET e LA7 nei primi sei mesi del 2003. I primi messaggi vengono diffusi da domenica 19 gennaio. Le campagne proseguono nella seconda metà del 2003 e nel 2004 attraverso la stampa nazionale e locale e le televisioni locali.

Sulle campagne televisive è in corso una valutazione di qualità e di impatto sui destinatari attraverso un apposito Comitato. I primi dati ne stanno evidenziando l'efficacia. Per quanto attiene alle modalità di realizzazione, è prevista dunque una comunicazione "integrata" che si sviluppa su differenti mass media: televisione e stampa a diffusione nazionale, televisioni e stampa locali, internet. Sono stati investiti circa 15 milioni di euro.

Oltre alla realizzazione degli spot, per la trasmissione dei quali sono stati acquistati sulle reti private più di 1000 passaggi complessivi, si è privilegiato, soprattutto per la televisione pubblica, l'acquisto di spazi redazionali all'interno dei singoli programmi (più di 600 interventi della durata minima di un minuto).

Ministro Sirchia presenta nuovo Prontuario su www.ministerosalute.it

Su www.ministerosalute.it il Ministro della Salute Girolamo Sirchia illustra in un videomessaggio il nuovo prontuario farmaceutico nazionale. Sul sito del Ministero è disponibile anche il Decreto 20 dicembre 2002, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2003, con l'elenco dei medicinali rimborsabili.

Circolare agli assessori su ossigeno ozono terapia

Il Ministro della Salute dispone l'invio agli Assessorati regionali alla sanità e al comando carabinieri dei Nas di una circolare contenente le indicazioni alle Aziende sanitarie locali ed ospedaliere sulla problematica relativa all'impiego dell'ossigeno ozono terapia. Nella circolare si ricorda innanzitutto che questa terapia non è mai stata autorizzata per fini estetici e che l'intera problematica connessa all'impiego dell'ossigeno ozono terapia è stata più volte affrontata dal Consiglio Superiore di Sanità. La conclusione a cui si è giunti è che l'unica indicazione terapeutica nella quale può essere utilizzata l'ossigeno ozono terapia, sperimentalmente e con modalità individuate dal CSS, è l'ernia discale lombare con iniezione intradiscale. Il Ministero ribadisce inoltre che la pratica di ossigeno ozono terapia può essere svolta soltanto in strutture ospedaliere pubbliche o private accreditate.

Con la presente circolare e grazie all'intensa attività dei carabinieri dei Nas che hanno controllato i centri estetici su tutto il territorio nazionale, il Ministro Sirchia intende tenere alta l'attenzione sulla sicurezza di alcune terapie che, troppo spesso, vengono utilizzate impropriamente e da soggetti privi della specifica competenza, mettendo a rischio la salute degli ignari cittadini.

Trapianti, operativo il sistema di misurazione della qualità

Il Ministro della Salute presenta i dati sulla qualità dei Centri per i trapianti in Italia e il relativo sistema di misurazione e valutazione sottolineando l'alta qualità del nostro sistema nazionale trapianti. I centri italiani sono infatti in grado di conseguire gli stessi risultati, o superiori, di quelli a livello internazionale.

In particolare si è riscontrato, da parte di questi centri, l'impegno rivolto sia alla cura che al benessere del paziente in lista d'attesa.

Negli ultimi anni, sia per le migliorate tecniche operatorie sia per la disponibilità di farmaci antirigetto di nuova generazione, si è assistito ad un progressivo aumento nella sopravvivenza di coloro che si sono sottoposti a trapianto. Allo stesso tempo, si è avuto un tangibile miglioramento nella qualità della vita. In Italia, infatti, l'84,6% dei soggetti con trapianto di fegato hanno potuto riprendere una normale attività lavorativa. Nei trapiantati di rene la percentuale si attesta al 71%.

I dati sono consultabili sul portale www.ministerosalute.it.

Rinnovata la Commissione Unica del Farmaco

Il Ministro della Salute firma il decreto per il rinnovo della Commissione Unica del Farmaco (CUF) per il biennio 2003 - 2004. La Commissione, presieduta dal Ministro della Salute, si compone di due membri di diritto, sette componenti nominati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e cinque componenti nominati dal Ministro.

Sono componenti di diritto il Direttore Generale della Direzione Generale della Valutazione dei Medicinali e della Farmacovigilanza e il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità o un Direttore di laboratorio da lui designato. La Commissione può invitare a partecipare alle proprie riunioni esperti nazionali ed esteri.

Clonazione, apprezzamento Ministro Sirchia per divieto in Francia

Il Ministro della Salute esprime vivo apprezzamento per la decisione del Senato francese di bocciare la clonazione umana sia a fini riproduttivi sia a fini terapeutici nel Paese d'Oltralpe, avvenuta in sede di discussione della Legge sulla bioetica. Il Ministro Sirchia rileva, inoltre, il pieno accordo con il Ministro della Sanità francese Jean-François Mattei, confermato da recenti colloqui tra i

due responsabili dei dicasteri, sulla condanna della clonazione umana in tutte le sue forme e in particolare sulla definizione di clonazione terapeutica che il Ministro Mattei considera "porta aperta" verso quella riproduttiva.

Sicurezza alimentare, apprezzamento sull'operato dei Nas

Su indicazione del Ministro della Salute, i carabinieri dei Nas hanno effettuato nel 2002 una rilevante attività di controllo a tutela della sicurezza alimentare dei cittadini. Come si evince dalla Relazione annuale sull'attività operativa svolta dal Comando carabinieri per la Sanità, lo scorso anno sono state eseguite 38.269 ispezioni, per esempio in supermarket, bar, ristoranti nonché in luoghi di produzione e lavorazione di carne, pesce, vino, olio, farine, salumi, acque e bibite. Più della metà dell'attività ispettiva svolta dai Nas è stata destinata a garantire la sicurezza degli alimenti.

Il Ministro Sirchia sottolinea come, attraverso la meritoria opera dei Nas, l'attività di controllo del Ministero sia diventata sempre più incisiva, a tutela della salute degli italiani a tavola. E conferma altresì che la sicurezza alimentare è un obiettivo prioritario che il Governo, attraverso il Ministero della Salute, persegue sia grazie all'attività quotidiana degli uffici competenti sul territorio sia alla vigilanza dei Nas che funziona anche da stimolo e valorizzazione del ben operare di tutti gli operatori del comparto.

Complessivamente, sulle oltre 38 mila ispezioni i carabinieri hanno riscontrato 5.498 infrazioni penali e 20.713 infrazioni amministrative e proceduto a 47 arresti.

Tra i settori ispezionati, il numero di arresti più rilevante (39) si è registrato nell'attività di controllo di carni e allevamenti, dove il valore della merce sequestrata sfiora i 59 milioni di Euro a fronte di 9104 ispezioni. Al setaccio anche i settori della ristorazione, in cui su 11.722 ispezioni effettuate sono state rilevate 1.287 infrazioni penali e 9.331 amministrative, e quello delle farine,

pane e pasta, in cui sono emerse 297 penali e 2.498 amministrative su 3.806 controlli effettuati.

Rinnovata la Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids

Il Ministro della Salute ha ricostituito per il 2003 la Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Inoltre, per l'esame di problematiche specifiche in materia informativo educativa e di assistenza, la Commissione può prevedere anche la partecipazione di rappresentanti di ministeri competenti per materia, di tre rappresentanti regionali designati dalla Conferenza Stato Regioni e di un rappresentante designato dalla Consulta del volontariato per i problemi dell'AIDS.

Prorogata al 31 maggio 2003 sospensione sperimentazioni terapia genica

Il Ministro della Salute proroga al 31 maggio 2003 la sospensione su tutto il territorio nazionale delle sperimentazioni cliniche con prodotti di terapia genica, che prevedono l'impiego di vettori retrovirali, secondo quanto disposto dall'ordinanza del 10 ottobre scorso.

La decisione è stata assunta considerando che non è stato ancora possibile conoscere le motivazioni del primo caso di reazione avversa grave, registrato in una sperimentazione in corso all'estero, che ha portato alla precedente sospensione, e che nella stessa sperimentazione si è registrato nel frattempo un secondo caso di reazione avversa.

L'Istituto superiore di sanità ha la facoltà di approvare, previa valutazione del rapporto rischio-beneficio, la prosecuzione della sperimentazione ai pazienti già in terapia

Febbraio 2003

Al via sperimentazione il "Bollino blu della ristorazione"

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia e il Presidente di Confcommercio e Fipe Sergio Billè hanno presentato, presso il Ministero della Salute, le sperimentazioni in corso relative alla certificazione del "Bollino blu della ristorazione".

Il "Bollino blu" rappresenta un nuovo strumento per garantire più sicurezza sugli alimenti ai clienti di bar e ristoranti e per sviluppare una elevata qualificazione del servizio di ristorazione. Costituisce anche una nuova modalità per promuovere una corretta alimentazione tra i cittadini, attraverso la proposta e l'evidenziazione di cibi e menù salutari da parte dei ristoratori all'interno dell'offerta tradizionale. Elemento caratterizzante l'iniziativa sarà la formazione del personale addetto alla ristorazione a stili alimentari salutari in modo da assicurare un'attività di consulenza vera e propria per i clienti.

Al termine della fase sperimentale, tutti gli esercizi potranno chiedere la certificazione e il rilascio del marchio, sulla base del regolamento messo a punto dal Comitato tecnico scientifico istituito dal Ministero nei mesi scorsi.

Approvato Ddl su professioni non mediche

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro della Salute, il disegno di legge di delega al Governo per la disciplina delle professioni sanitarie non mediche.

Il Ddl nasce dalla necessità di attuare le modifiche che l'entrata in vigore della Legge costituzionale n.3 del 2001, con specifico riferimento alle professioni sanitarie, ha apportato al titolo V della Costituzione e ha come finalità generale di definire la nozione di professioni sanitarie ed individuare, i principi fondamentali della materia.

Il provvedimento riguarda tutti gli esercenti le professioni sanitarie non mediche, come fisioterapisti, ostetriche, tecnici della riabilitazione, infermieri, circa 450mila operatori, per i quali prevede percorsi di educazione continua con verifiche periodiche dell'abilità professionale, ma anche coloro che svolgono attività non ricomprese tra le professioni attualmente riconosciute e aspirano ad assurgere a questo riconoscimento.

Nell'arco di due anni, il Governo è delegato ad emanare uno o più decreti legislativi sulla base dei seguenti criteri - obiettivi:

- recepire i profili individuati dal D.lgs 30 dicembre 1992, n.502, prevedendo la possibilità di accorpate profili professionali che hanno peculiarità comuni ed operano nel medesimo settore di attività;
- individuare i criteri per il riconoscimento delle nuove professioni, anche dietro proposta delle Regioni, stabilendo che esso avvenga sulla base di valutazioni scientifiche operate dal Ministero della Salute insieme ad esperti della Conferenza Stato-Regioni;
- definire la sfera di attività di ogni professione in modo da evitare qualsiasi forma di esercizio abusivo; indicare i contenuti minimi dei percorsi di formazione di ogni professione per garantire i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e prevedere l'ipotesi di realizzare convenzioni tra Università e Regioni per lo svolgimento di corsi di studio presso le strutture del Sistema sanitario nazionale;
- subordinare l'esercizio dell'attività sanitaria al conseguimento di un titolo di abilitazione a validità nazionale rilasciato dopo il superamento di un esame di Stato, salvaguardando la validità dei titoli già acquisiti;
- stabilire la verifica periodica delle abilitazioni; prevedere che le Regioni, per le professioni per cui non esista un Albo professionale, istituiscano registri appositi, l'iscrizione ai quali è condizione irrinunciabile per l'esercizio della professione.

Malati oncologici, continua erogazione fondi per programma hospice

Il Ministero della Salute è pronto a erogare alle Regioni gli ulteriori finanziamenti previsti dal Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative, cioè Hospice per malati oncologici.

Lo scorso dicembre, infatti, è stata erogata la quota destinata alla progettazione esecutiva e all'avviamento degli interventi per gli anni 2000/2002 (seconda tranne) a 14 regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, mentre per le restanti cinque regioni è in fase di perfezionamento la documentazione presentata. I finanziamenti che il Ministero della Salute prevede di erogare alle Regioni per gli anni 2000/2002 a completamento del programma ammontano a più di 74 milioni di euro che sommati ai precedenti 132,5 milioni (prima tranne) degli anni 1998/1999, superano i 206 milioni di euro.

Il programma prevede la realizzazione su base nazionale, in ciascuna regione o provincia autonoma, di una o più strutture dedicate all'assistenza di malati in fase terminale, per un totale di circa 2000 posti letto distribuiti in 184 Hospice, alcuni dei quali già pienamente realizzati dalle Regioni, in modo da raggiungere lo standard previsto di 0,4-0,5 posti letto ogni 10mila abitanti.

Siglato accordo per costruzione ospedale di Lucca in Project financing

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia, l'Assessore alla sanità della Regione Toscana Enrico Rossi e il Sindaco di Lucca Pietro Fazzi hanno siglato l'intesa per la realizzazione del nuovo ospedale di Lucca nell'ambito delle procedure di perfezionamento dell'Accordo di programma tra Ministero e Regione per lo sviluppo e il riordino degli ospedali.

Si tratta di una struttura portante delle reti ospedaliera toscana destinata a un bacino di utenza di 200 mila persone, una delle quattro, oltre agli ospedali di Massa, Pistoia e Prato, che saranno realizzate in project financing.

Il finanziamento complessivo dei quattro ospedali ammonta infatti a 600 miliardi di vecchie lire (circa 310 milioni euro), di cui il 50% deriva dai fondi ex articolo 20 della Legge 67/88, un altro 25% da patrimonio che verrà dimesso, il restante 25% dei fondi verrà costituito attraverso le modalità del project financing.

Istituita Banca dati centrale per il monitoraggio confezioni dei medicinali

Il Ministro della Salute ha istituito la Banca dati centrale per il monitoraggio delle confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo, quale mezzo di contrasto delle possibili frodi a danno della salute pubblica, del Servizio sanitario nazionale e dell'erario.

Nella Banca dati confluiranno tutti i dati relativi alla produzione e fornitura dei bollini numerati apposti sulle confezioni dei medicinali erogabili dal Servizio sanitario nazionale, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro della Salute del 2 agosto 2001, nonché i movimenti delle singole confezioni dei prodotti medicinali, attraverso il rilevamento del codice prodotto e del numero identificativo delle confezioni.

La gestione dei flussi informativi - con le industrie farmaceutiche, i depositi di medicinali, i grossisti di medicinali, le farmacie aperte al pubblico, gli Istituti di cura pubblici e privati, gli smaltitori di prodotti farmaceutici - sarà affidata all'Istituto Poligrafico dello Stato (IPZS) che già gestisce le fasi di fabbricazione e stampa del bollino e le procedure di numerazione unica e progressiva dei bollini stessi.

L'IPZS provvederà dunque alla raccolta e al controllo dei dati relativi a tutti i movimenti delle confezioni, dall'applicazione del bollino alla distribuzione delle confezioni di medicinali e al consumo finale o alla distruzione delle confezioni immesse in commercio e quindi al trasferimento in Banca dati presso la Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza.

La Banca dati sarà a regime nell'arco di 12 mesi.

Terapia del dolore, lettera del Ministro Sirchia ai medici

Il Ministro della Salute invia una lettera a tutti i medici e farmacisti per affrontare il problema del grave ritardo nel nostro Paese nell'utilizzo della terapia del dolore acuto e cronico.

Nella certezza che tutti condividono il principio che il controllo del dolore, specie nei pazienti terminali, rappresenti un dovere etico irrinunciabile della professione medica, il Ministro ricorda nella lettera le iniziative normative e culturali intraprese dal Ministero della Salute che consentono al medico di poter intervenire in questo settore al meglio delle conoscenze scientifiche disponibili e con gli strumenti terapeutici più appropriati:

- la semplificazione delle modalità prescrittive degli oppiacei con possibilità di prescrivere due farmaci per una terapia di 30 giorni;
- la distribuzione dei nuovi ricettari (200mila) a tutte le Regioni e Asl;
- la disponibilità in fascia A, cioè gratuita, dei farmaci oppiacei nelle diverse formulazioni (fiale, compresse, sciroppi, formulazioni ritardo e transdermiche);
- l'informazione di alto livello e gratuita fornita ai medici attraverso l'invio di un numero speciale del Bollettino d'informazione sui farmaci e, in generale, con la "Guida all'uso dei farmaci" che contiene tutte le informazioni circa la prescrizione degli analgesici oppiacei;
- l'organizzazione sotto l'egida delle massime autorità dello Stato della "Giornata del sollievo" (26 maggio 2002) per sensibilizzare sul tema.

Dunque, già oggi esistono, come sottolineato dal Ministro, le condizioni procedurali, informative, di accesso gratuito ai farmaci per poter effettuare al meglio una cura del dolore acuto e cronico. In più vi è l'impegno a studiare una ulteriore semplificazione delle procedure prescrittive degli oppiacei da sottoporre poi al Parlamento. Il Ministro preannuncia, infine, un programma di aggiornamento obbligatorio di formazione sul tema rivolto a medici, farmacisti e infermieri, nell'ambito dei programmi ECM, con crediti formativi elevati e in

Febbraio 2003

accordo con le Regioni. Il programma sarà presentato durante la seconda "Giornata del sollievo", che si terrà a Roma il 25 maggio prossimo.

Marzo 2003

Tutela professione medica, Ministro Sirchia convoca presidente Fnomceo

Il Ministro della Salute convoca il 10 marzo 2003 il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Giuseppe Del Barone. Scopo dell'incontro è approntare una strategia comune tesa a valorizzare la professione medica, a tutelare la libertà di prescrizione terapeutica e diagnostica e a promuovere la formazione continua, ivi compreso l'aggiornamento scientifico nei congressi.

Il tutto, nella logica della massima garanzia per i cittadini e di difesa del Servizio sanitario nazionale, anche in vista della definizione del regolamento previsto dal decreto legge sugli illeciti in sanità e della possibilità di eventuali modifiche da proporre a salvaguardia della categoria medica. L'incontro è stata anche l'occasione per discutere della riforma del rapporto di lavoro della dirigenza medica.

Controlli sicurezza alimentare nelle mense a tutela dei più deboli

Il Ministro della Salute esprime vivo apprezzamento per i recenti controlli dei Nas nelle mense scolastiche di ogni ordine e grado, dalle materne all'università, a garanzia di ciò che mangiano bambini e ragazzi.

L'operazione nelle mense conferma il costante impegno dei Nas per mantenere sotto controllo tutti gli aspetti della sicurezza alimentare, in particolare a tutela delle fasce più deboli e indifese della popolazione, soprattutto giovani e anziani, come testimoniato anche dalle numerose ispezioni effettuate nelle residenze assistite.

Blue tongue, comitato di esperti fa chiarezza sulla vaccinazione

Il Ministro della Salute ha presieduto un apposito comitato per affrontare i problemi scaturiti da presunti episodi di danni da vaccino contro la febbre catarrale (blue tongue) in Puglia.

Dall'analisi dei dati attualmente in possesso del Ministero, del Centro di referenza nazionale di Teramo e delle Regioni sugli effetti indesiderati del vaccino nulla emerge circa un aumento di episodi imprevedibili, e l'incidenza della mortalità e dei casi di aborto negli animali non appare direttamente collegabile al vaccino. Bisogna inoltre ricordare che in Puglia la vaccinazione è stata iniziata quando già era in corso un'epidemia conlamatata di blue tongue.

Per questi motivi il programma di profilassi contro la malattia, che senza la vaccinazione ha determinato negli anni 2000-2001 la morte di oltre 600.000 ovini e caprini ed il blocco totale della movimentazione di tutti i ruminanti compresi i bovini dalle aree interessate, deve proseguire secondo il protocollo operativo attualmente in vigore.

Tale determinazione è sostenuta dalla decisione adottata recentemente dall'Unione Europea nella quale viene valutato positivamente il programma di controllo ed eradicazione della blue tongue in Italia e conseguentemente ha permesso ulteriormente di ampliare la possibilità di movimentazione degli animali in relazione al completamento del programma vaccinale.

Peraltro nelle Regioni che, diversamente dalla Puglia, hanno portato a termine il programma di vaccinazione, la mortalità e la morbilità degli animali si è azzerata.

Il Ministro della Salute ha comunque ritenuto di costituire una commissione d'inchiesta costituita dai massimi esperti italiani del settore che, nel termine di 30 giorni e attraverso un completo riesame dei dati rivalutino l'intera situazione in modo da offrire ai cittadini un quadro rispondente alla realtà.

Trapianti, presentata la "Giornata per la donazione degli organi"

Il Ministro della Salute ha indetto per domenica 18 maggio la celebrazione della "Giornata nazionale per la donazione degli organi" del 2003. Obiettivo dell'evento che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è quello di favorire, con il coinvolgimento diretto delle Associazioni di volontariato e attraverso il coordinamento e il sostegno del Ministero della Salute, iniziative per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della donazione di organi finalizzata al trapianto.

Secondo i dati del "Report 2002", realizzato a cura del Centro nazionale trapianti, il nostro Paese, con 18,1 donatori per milioni di abitati (pmp), è secondo tra le grandi nazioni europee per donazione di organi ed è primo invece per donazione di tessuti. Anche la qualità degli interventi è molto alta e assicura una buona sopravvivenza del paziente e dell'organo trapiantato, come dimostra il nuovo sistema di valutazione dei centri trapianto del Ministero della Salute, operativo dal gennaio scorso e consultabile via internet (www.ministerosalute.it).

Questi risultati confortanti esortano a fare di più. Infatti, i trapianti rappresentano l'unica possibilità di cura per le patologie irreversibili a carico di rene, fegato, cuore, polmoni ed intestino ma le donazioni di organo restano attualmente inferiori alle richieste.

Occorre soprattutto ridurre il divario nel numero dei donatori tra Nord e Centro-Sud del Paese. Anche se la differenza si è leggermente ridotta nel 2002, c'è ancora molta strada da fare per raggiungere diffusamente i livelli delle Regioni più virtuose: Emilia-Romagna (30,8 donatori per milione di abitanti), Provincia autonoma di Bolzano (37,8 pmp) e Veneto (24,9 pmp).

Incontro Sirchia-Del Barone, maggiore valorizzazione ruolo Ordini medici

Il Ministro della Salute ha incontrato il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Giuseppe Del Barone allo scopo di fare il punto sul ruolo degli Ordini dei medici nella tutela della professione medica, nell'interesse dei cittadini.

Il Ministro Sirchia e il Presidente della Fnomceo hanno concordato sulla necessità di una maggiore valorizzazione del ruolo istituzionale degli Ordini dei medici anche nell'ambito delle iniziative del Governo in tema di provvedimenti legislativi e di aggiornamento e informazione dei medici.

In particolare, in riferimento al cosiddetto Dl antiruffa il Ministro Sirchia ha chiarito al Presidente Del Barone che nell'ambito del Regolamento di attuazione, previsto dallo stesso Dl, agli Ordini dei medici verrà assegnato un ruolo chiave nella valutazione della cosiddetta "colpa grave", l'unica ad essere considerata dal provvedimento.

Per quanto riguarda, inoltre, l'Educazione continua in medicina (Ecm), in cui l'impegno del Ministero per un aggiornamento di alto livello e indipendente viene rappresentato dal programma nazionale di Ecm, si è concordato di rendere più significativa la presenza degli Ordini dei medici nel ruolo specifico di terzietà rispetto a Ministero e Regioni.

Si è infine convenuto di realizzare un tavolo permanente di consultazione tra Ministero della Salute e Federazione degli Ordini sugli argomenti di diretto coinvolgimento della professione medica e odontoiatrica.

Ministri Sirchia e Alemanno presentano la seconda giornata nazionale della prevenzione oncologica

Il Ministro della Salute, Girolamo Sirchia e il Ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, presentano presso la sala stampa di Palazzo Chigi la seconda giornata nazionale della prevenzione oncologica, indetta dal Presidente

del Consiglio dei Ministri ogni prima domenica di primavera e promossa su tutto il territorio nazionale dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT.

La giornata nazionale della prevenzione oncologica di domenica 23 marzo è dedicata al tema "Prevenzione oncologica e alimentazione" ed è patrocinata dal Ministero della Salute, dal Ministero delle Politiche agricole e forestali e dal Consorzio di garanzia dell'Olio extravergine di oliva di Qualità, uno dei prodotti principe della dieta mediterranea con proprietà salutistiche e antitumorali. Prendono parte il presidente della LILT, Francesco Schittulli, il presidente del Consorzio di garanzia, Nicola Ruggiero, e Lorella Cuccarini, testimonial della giornata.

Farmacovigilanza, al via nuove norme

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il Decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2000/38/CE relativa alle specialità medicinali. Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia di concerto con il Ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Bottiglione ha colto l'occasione della Direttiva per elaborare una disciplina unitaria in materia di farmacovigilanza che modifica e rende più efficiente, nel contesto europeo, il sistema di sorveglianza delle reazione avverse ai medicinali nel nostro Paese.

Le nuove norme favoriranno, innanzitutto, una maggiore diffusione della cultura della farmacovigilanza. Spetterà al Ministero della Salute in collaborazione con le Regioni promuovere formazione e informazione dei medici e altri responsabili e garantire loro un accurato feedback, un elemento essenziale per la riuscita del sistema basato sulle segnalazioni spontanee.

Due novità renderanno più agevole questo processo: l'abrogazione delle sanzioni penali in caso di violazione dell'obbligo di segnalazione da parte dei medici e degli altri operatori; la modifica della tipologia delle reazioni avverse da segnalare.

Rispetto al primo punto, medici, farmacisti e operatori sanitari non sono dunque più soggetti a sanzioni. Multe elevate in caso di violazione degli obblighi sono previste per i titolari dell'Autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci (Aic) e per i responsabili della farmacovigilanza dell'Azienda farmaceutica, mentre i responsabili della farmacovigilanza delle strutture sanitarie rischiano sanzioni disciplinari.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, cioè la modifica della tipologia delle reazioni avverse da segnalare, in accordo con l'obiettivo principale delle segnalazione spontanea, che è quello di individuare nuove reazioni da farmaci, ai medici e gli altri operatori sanitari, verrà richiesto di segnalare soltanto eventi gravi o inattesi, mentre la segnalazione di tutti gli eventi, anche quelli non gravi, sarà richiesta nel caso di vaccini e farmaci specifici sottoposti a monitoraggio intensivo, come quelli di nuova introduzione, ed inclusi in elenchi periodicamente aggiornati dal Ministero.

Il Decreto legislativo ridisegna, inoltre, il ruolo del responsabile della farmacovigilanza delle Aziende sanitarie e ospedaliere e degli Istituti di ricovero e cura carattere scientifico sia per garantire il buon funzionamento della rete nazionale sia per assicurare ai medici e agli operatori un chiaro punto di riferimento all'interno del sistema. Il responsabile della farmacovigilanza delle strutture sanitarie sarà la figura centrale per l'acquisizione dei dati, la verifica e la gestione degli stessi nonché coordinatore e filtro tra il segnalatore e gli altri utenti coinvolti nella segnalazione.

Questo provvedimento si inserisce nel contesto più ampio della conoscenza sugli eventi avversi in medicina, che ormai da tempo suggerisce che non è la repressione - che tende a nascondere l'evento -, ma il coinvolgimento continuo degli operatori e il riconoscimento professionale della loro attività a permettere una maggiore efficienza del sistema.

Commissione "Salute Donna" e Assr: Linee guida per la sperimentazione di farmaci *gender oriented*

La costituzione di un gruppo di lavoro per formulare Linee guida sulle sperimentazioni cliniche e farmacologiche, che tengano conto, in modo sistematico, della variabile uomo/donna, nonché sull'utilizzo dei farmaci *gender oriented*. E' questa un'iniziativa intrapresa dalla "Commissione Salute-Donna", presieduta dal sottosegretario Antonio Guidi, su proposta dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Assr).

L'obiettivo, perseguito attraverso la formulazione di raccomandazioni finalizzate rivolte agli sponsor, ai comitati etici e agli sperimentatori, è l'inclusione di donne e uomini, paritariamente o in relazione alla specificità della malattia, come condizione essenziale per la corretta conduzione di studi clinici e per approntare metodologie statistiche di valutazione che consentano di raccogliere separatamente i dati tra i due sessi.

I lavori hanno preso l'avvio dalla considerazione che nel campo delle sperimentazioni cliniche e farmacologiche esiste una sottovalutazione delle donne, per cause legate ai potenziali rischi sulla fertilità e sul prodotto del concepimento, nonché alla ciclicità dell'attività ormonale. Questo significa che, nella pratica, la maggior parte dei farmaci viene utilizzata anche dalle donne, senza che siano stati sperimentati su di loro in maniera specifica, nonostante che si vadano sempre più affermando evidenze scientifiche relative alle differenze di comportamento e di risposta terapeutica dei farmaci in funzione del sesso.

L'iniziativa congiunta tra Assr e Commissione ministeriale, dunque, si propone di colmare questo vuoto, consentendo di intraprendere anche in Italia, in assenza di una normativa ad hoc dell'Unione Europea, l'attività di sperimentazione di farmaci *gender oriented*, che negli Stati Uniti, viceversa, è disciplinata dalle Linee Guida emesse dalla Food and Drug Administration, in base alle quali l'autorizzazione e l'applicazione di un farmaco può essere rifiutata

dall'Amministrazione, qualora non vi siano adeguate valutazioni sull'efficacia e sicurezza per le sottopopolazioni definite dal sesso e dall'età.

Via libera al nuovo Ministero della Salute

Il Consiglio dei Ministri approva il Decreto presidenziale riguardante il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute, che per meglio rispondere alle esigenze di tutela e di promozione della salute dei cittadini nell'ambito dell'attuale contesto devolutivo verrà diviso funzionalmente in tre dipartimenti: Qualità, Innovazione, Prevenzione e Comunicazione.

Il *Dipartimento della qualità* provvederà alle attività e agli interventi per lo sviluppo e il monitoraggio di sistemi di garanzia della qualità del Servizio sanitario nazionale e per la valorizzazione del capitale fisico, umano e sociale. Ad esso sono demandati i compiti dell'osservazione sul servizio all'utente, della formazione del personale e dell'individuazione dei fabbisogni informativi. La *Qualità* è dotata di tre Direzioni generali: programmazione sanitaria, livelli di assistenza e principi etici di sistema; risorse umane e delle professioni sanitarie; sistema informativo. In particolare tra i compiti della Direzione generale della programmazione figurano quelli in materia di definizione dei livelli essenziali di assistenza e monitoraggio sulla attuazione degli stessi e degli altri principi etici del sistema; la verifica delle liste di attesa e la promozione di interventi finalizzati alle loro riduzioni; la promozione dello sviluppo e la verifica sulla diffusione dell'istituto della certificazione di qualità.

Sarà compito del *Dipartimento dell'Innovazione*, invece, svolgere attività e interventi di propulsione e vigilanza per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in materia sanitaria e a sostegno di azioni di studio e creazione di reti integrate di servizi sanitari e sociali per l'assistenza a malati acuti, cronici, terminali, ai disabili, agli anziani. Anche in questo dipartimento sono istituite tre Direzioni generali: farmaci e dispositivi medici; ricerca scientifica e tecnologica; personale, organizzazione e bilancio.

Spetterà infine al *Dipartimento della prevenzione e della comunicazione* provvedere alle attività di coordinamento e vigilanza e di diretto intervento di spettanza statale in tema di tutela della salute, dell'ambiente e delle condizioni di vita e di benessere delle persone e degli animali, nonché all'informazione e comunicazione agli operatori e ai cittadini e alle relazioni interne ed internazionali. E' formato da quattro Direzioni generali: prevenzione sanitaria; sanità veterinaria e alimenti; comunicazione e relazioni istituzionali; rapporti con l'Unione Europea e rapporti internazionali.

Sindrome respiratoria acuta grave, linee telefoniche Ministero per informazioni

Subito dopo l'allarme globale dell'OMS, il Ministero della Salute ha predisposto tre numeri telefonici (06-5994421, 59944277, 59944280) ai quali rispondono, dalle 09.00 alle 18.00, esperti per fornire informazioni sulla "sindrome respiratoria acuta grave" (SARS), in attesa di attivare il numero verde. Informazioni e indicazioni sulle misure di sorveglianza nei confronti della nuova forma di malattia infettiva sono disponibili anche sul sito del Ministero www.ministerosalute.it.

Sindrome respiratoria acuta grave, numero verde 800 571661

E' attivato il numero verde del Ministero della Salute 800.571661 sulla Sindrome respiratoria acuta grave (Sars). Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, gli esperti del Ministero continueranno a rispondere ai quesiti dei cittadini attraverso la linea gratuita, che sostituisce i numeri telefonici attivati lunedì scorso, attraverso cui in poco meno di tre giorni è stato possibile dare risposta a 1.500 chiamate.

A Cernobbio dal 24 al 27 marzo la terza edizione del "Forum Sanità Futura"

Dal 24 al 27 marzo si tiene presso il centro congressuale Villa Erba di Cernobbio, sul Lago di Como, sotto la direzione scientifica del Ministero della Salute, la terza edizione del "Forum Sanità Futura", il più qualificato ed importante momento di analisi e confronto dei protagonisti della sanità italiana, pubblica e privata, sui temi della ricerca gestionale ed organizzativa, della formazione e della comunicazione.

La mostra - convegno, che quest'anno si svolge alla vigilia del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, approfondisce quattro tematiche considerate di importanza prioritaria nella politica sanitaria europea: ricerca, formazione, qualità, comunicazione sulla salute.

I lavori della manifestazione vengono aperti, lunedì 24 marzo, con la tavola rotonda "Quale ricerca per la salute", dal Ministro della Salute Girolamo Sirchia che presiede anche la "Il Conferenza Nazionale sulla Comunicazione Sanitaria" in programma nella seconda giornata del Forum.

Tra i temi dell'attività congressuale previsti nella giornata di mercoledì 26: il "III incontro nazionale con la commissione ECM", in cui sono analizzati progetti e tecnologie per la formazione a distanza e confrontati i programmi di Educazione Continua in Medicina, dell'Italia e degli Stati Uniti, e "La qualità e le aziende sanitarie", in cui vengono analizzati modelli e strumenti per la qualità nei servizi e nelle strutture sanitarie.

Giovedì 27 marzo, ultima giornata dei lavori, si tengono l'intervento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica On. Lucio Stanca sul tema "Sanità on - line: tecnologie e organizzazione della informazione e formazione a distanza" e la tavola rotonda delle Regioni su "I piani sanitari regionali dopo le modifiche del Titolo V della Costituzione".

Accanto alle sessioni congressuali "Forum Sanità Futura" ha previsto anche uno spazio espositivo suddiviso in quattro aree tematiche - Progetti di Eccellenza e Regioni, Istituzioni e IRCCS, Sanità Oggi, Aziende - dedicate alla presentazione

dei progetti ufficiali di sperimentazione gestionale ed organizzativa, dei programmi di formazione e dei nuovi servizi a disposizione del cittadino.

Nasce a Roma l'Istituto Mediterraneo di ematologia

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia e il Ministro degli Esteri Franco Frattini presentano a Palazzo Chigi l'atto costitutivo della Fondazione Istituto Mediterraneo di Ematologia.

La Fondazione rappresenterà il centro di eccellenza per il trattamento delle malattie del sangue e, in particolare, sarà centro di riferimento internazionale per la talassemia, malattia la cui cura è una scoperta tutta italiana e che nel solo bacino del Mediterraneo colpisce 350 mila bambini, di cui 5 mila in Italia.

La Fondazione sarà presieduta dal Prof. Franco Mandelli e diretta dal Prof. Guido Lucarelli, attualmente a capo delle due scuole di cura più importanti in Italia e che ora collaboreranno all'interno della stessa organizzazione.

Sarà strutturata in una rete di centri in tutta la penisola con un nucleo principale a Roma presso l'Ospedale Regina Elena, dove "saranno chiamati - ha detto il Ministro della Salute - scienziati e medici per sviluppare una vera e propria concentrazione di cervelli e tecnologia. L'eccellenza del centro sarà premiata da fondi consistenti".

L'obiettivo è quello di triplicare la cura ai malati, creare una scuola per medici e tecnici in modo da portare anche all'estero le cure scoperte in Italia e sviluppare la ricerca scientifica sull'uso delle cellule staminali e trapianti di midollo. "Sarà - ha sottolineato Sirchia - il punto di riferimento per tutto il Mediterraneo. Attraverso gli aiuti che potranno essere dati a bambini di altri paesi, il nostro Paese esporterà l'eccellenza italiana e farà una forte politica di solidarietà".

Aprile 2003

Giornata mondiale della sanità, medaglia d'oro a Carlo Urbani

Lunedì 7 aprile, in occasione della Giornata mondiale della sanità, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi consegna, in una cerimonia al Quirinale, le "Medaglie d'oro ai benemeriti della salute pubblica", su proposta del Ministro della Salute. Tra gli altri, il riconoscimento verrà assegnato "alla memoria" al medico dell'Oms dottor Carlo Urbani.

Sars, misure precauzionali in linea con Oms

Per dare risposta ai timori della diffusione della polmonite atipica manifestati da alcune categorie di lavoratori, come operatori sanitari e addetti ai servizi aeroportuali il Ministero della Salute, oltre a recepire e diffondere le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha richiesto un parere urgente all'Istituto Superiore di Sanità e all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro.

Nel parere, entrambi gli istituti hanno concordato con le misure indicate dalle autorità sanitarie internazionali e già adottate dal Ministero della Salute

Secondo l'Iss, l'uso di dispositivi di protezione individuale viene raccomandato limitatamente al personale con diretta esposizione al soggetto ammalato. Inoltre, la sorveglianza del rischio di importazione della Sars si basa su un complesso processo che prevede screening in partenza, sorveglianza a bordo e screening in arrivo per le persone provenienti da zone ove si sia dimostrata la trasmissione dell'epidemia. Gli organi di riferimento internazionali non raccomandano l'uso routinario di mascherine né per gli equipaggi degli aerei né per i passeggeri, tanto meno per il personale a terra.

L'Ispesl sottolinea che in questo momento si configura una situazione di assenza di potenziale esposizione al rischio, secondo quanto disposto dal titolo VIII del D.lgs 626/94 (Legge sulla sicurezza sul lavoro) e quindi non è necessario l'uso di speciali dispositivi di protezione individuale quali guanti e maschere da parte del personale degli aeroporti.

Ecm, Ministro Sirchia incontra 60 Società medico-scientifiche

Il Ministro della Salute incontra presso il rinnovato Auditorium del Ministero i presidenti e i segretari di oltre 60 Società medico scientifiche per discutere delle modalità con cui rafforzare e garantire la qualità del programma nazionale di Educazione continua in medicina (Ecm).

L'incontro, promosso dal Ministro Sirchia in qualità di presidente della Commissione nazionale Ecm insieme alla Federazione italiana delle società medico scientifiche, fa seguito alle sessioni di studio del Forum Sanità Futura di fine marzo in cui è stato fatto un bilancio del sistema di accreditamento dei singoli eventi formativi e sono stati presentati i criteri per l'accreditamento dei provider, cioè gli organizzatori dei corsi, e delle attività di formazione a distanza.

Il Ministro e i rappresentanti delle Società scientifiche hanno concordato su dieci punti da sviluppare per la qualità del sistema.

Innanzitutto è stata affermata la necessità di investire sulla preparazione e selezione dei referee, cioè i soggetti designati dalla Commissione su proposta delle Società scientifiche alla valutazione delle attività formative, in modo da aumentare il numero dei soggetti designati alla valutazione ed elevare la qualità della selezione degli eventi formativi accreditati.

E' stata poi prevista una ulteriore riflessione sui criteri di validazione degli eventi in modo da affinare ancora di più le griglie per l'accreditamento al programma Ecm nonché la predisposizione di verifiche sulla congruità tra il

progetto accreditato e la sua effettiva attuazione, soprattutto in vista del sistema di accreditamento basato sui provider.

Altro tema fondamentale richiamato dai rappresentanti delle società scientifiche è quello del conflitto di interessi in merito al finanziamento degli eventi, quindi al rispetto rigoroso dei criteri sulla sponsorizzazione già individuati dal programma. In questo campo, il Ministro Sirchia ha ribadito la liceità dei finanziamenti delle aziende per eventi a contenuto formativo Ecm.

Gli altri punti da sviluppare e mettere ulteriormente a punto individuati in accordo con le società scientifiche sono: la promozione di stage all'interno del programma Ecm e in particolare della formazione organizzata da Asl e Ospedali; la formazione a distanza, soprattutto per i medici liberi professionisti; l'accreditamento dei provider; l'istituzione delle commissioni regionali; l'utilizzo dei crediti in funzione dell'esercizio della professione; la definizione dei compiti tra tutti soggetti coinvolti nel sistema di formazione.

Commissione d'inchiesta su Blue Tongue: solo vantaggi dalla vaccinazione

La Commissione d'inchiesta istituita il 6 marzo 2003 dal Ministro della Salute Girolamo Sirchia per verificare la sussistenza, in particolare in Puglia e Campania, di problemi connessi alla febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) ed alla relativa vaccinazione consegna la relazione conclusiva da cui risulta che le patologie lamentate recentemente dagli allevatori e mostrate in alcuni servizi televisivi non appaiono direttamente correlate alla somministrazione dei vaccini contro la BT. Inoltre, viene ribadito il fatto che le campagne vaccinali si sono tradotte in un vantaggio enorme per allevatori che oggi possono movimentare, quindi vendere, i loro capi anche nelle regioni non contaminate e si sottolinea che dove la vaccinazione è stata eseguita per tempo non c'è stato nessun problema di salute per gli animali.

Secondo gli esperti incaricati dal Ministro, già le percentuali di casi infetti sono irrilevanti ai fini di una valutazione negativa della vaccinazione: infatti su un

totale di 47.223 allevamenti bovini solo 5 allevamenti sono risultati positivi al virus della Blu Tongue pari allo 0,01% e su un totale di 47.033 allevamenti ovini-caprini ne sono risultati positivi 61, pari allo 0,13%. In particolare, per Molise e Puglia, gli approfondimenti diagnostici eseguiti dagli Istituti zooprofilattici e dalle Università hanno riscontrate cause diverse dal virus della Blue Tongue o dal vaccino per i problemi segnalati. Piuttosto, laddove a causa di ritardi, le vaccinazioni sono state eseguite quando era in atto la circolazione del virus, è possibile che siano stati vaccinati animali che già incubavano l'infezione.

Per quanto riguarda i dati sugli aborti e sulla mortinatalità, in particolare in Puglia, questi non sono accompagnati da riscontri documentali mentre il calo della produzione lattea segnalato nella regione Lazio non è accompagnato da alcun riferimento allo stato delle condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti prima della vaccinazione.

Per offrire una corretta valutazione della vaccinazione nei confronti della Blue Tongue, la Commissione d'inchiesta sottolinea infine l'andamento dei focolai di malattia clinica negli ovini su tutto il territorio nazionale: il numero degli allevamenti infetti è passato dai 6.889 e 6.809 delle prime due epidemie (2000-2001 e 2001-2002) ai 418 della terza epidemia dopo vaccinazione; il numero di animali ammalati si è ridotto dai 263.626 e 251.378 ai 3.625 e i capi morti dai 47.099 e 73.171 delle prime due epidemie senza vaccinazione ai 2.657 dopo vaccinazione; il numero di 213.957 animali abbattuti nella prima epidemia si è ridotto a 218 nella terza epidemia. Nei bovini, anche a seguito delle vaccinazioni, non è stato segnalato alcun focolaio.

Per tutto ciò la Commissione ritiene che l'intervento vaccinale abbia ridotto l'entità del danno generato dalla Blue Tongue nelle più diverse condizioni di campo degli allevamenti ovi-caprini. Inoltre, la vaccinazione estesa al patrimonio bovino non solo ha di fatto consentito la movimentazione degli animali provenienti da zone interessate all'epidemia ma ha limitato, se non addirittura escluso, la diffusione dell'infezione nella specie bovina.

La Commissione sottolinea come l'Unione Europea, con la decisione 2003/218CE del 27 marzo scorso, ha ridotto, per le aree in cui esiste un'adeguata copertura

vaccinale, il blocco dei movimenti animali a livelli assolutamente minimi. Ciò dimostra sia il successo delle strategie di controllo adottate dall'Italia sia la credibilità del sistema Italia a livello internazionale sulla materia relativa alla lotta alla Febbre catarrale degli ovini.

La Commissione quindi raccomanda di proseguire nella vaccinazione, non mancando di sottolineare come i ritardi nella prosecuzione della campagna vaccinale a causa delle polemiche destate dai presunti incidenti vaccinali, possano determinare gravi ripercussioni con una recrudescenza dell'infezione e la sua estensione ad altri territori.

Consiglio dei Ministri approva Decreto su intramoenia "allargata"

Il Consiglio dei Ministri approva, su proposta del Ministro della Salute, un Decreto legge che dispone la proroga dei termini di scadenza per i rapporti di lavoro dei medici a tempo definito e per la cosiddetta "intramoenia allargata", avvia i finanziamenti di un progetto innovativo per la cura del cancro da parte dell'Istituto superiore di sanità e per la realizzazione a Roma dell'Istituto mediterraneo di ematologia (Ime) e stanzia, infine, i fondi per il risarcimento danni da trasfusioni di sangue infetto. Il Consiglio dei Ministri, inoltre, ha approvato il nuovo Piano Sanitario nazionale 2003-2005, che dispone i dieci obiettivi strategici del Servizio sanitario nazionale per il triennio.

In particolare, il Decreto legge proroga al 31 dicembre 2003 i rapporti di lavoro dei medici a tempo definito, soprattutto per consentire una definitiva e omogenea soluzione della questione con il contratto collettivo, secondo quanto richiesto dall'Ordine del giorno del Senato, accolto dal Governo in sede di esame della Legge finanziaria 2003. Viene inoltre prorogato di due anni, fino al 31 luglio del 2005, il termine per l'utilizzo degli studi professionali privati per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia, in considerazione della carenza di ambulatori adeguati in alcune strutture pubbliche e in attesa di

un provvedimento di più ampia portata ed efficacia per il completamento degli interventi strutturali e di riforma dell'intero settore.

Il Decreto legge, poi, risponde all'esigenza di poter utilizzare quanto prima i fondi relativi a due importanti progetti di ricerca e di cura, come previsto dalla Legge finanziaria 2003 (tabella A). Autorizza infatti sia la spesa totale di 9 milioni di Euro nel triennio 2003-2005 per la realizzazione di un progetto di terapie oncologiche innovative su base molecolare da parte dell'Istituto superiore di sanità sia le spese di funzionamento e di ricerca della Fondazione Istituto mediterraneo di ematologia, istituita recentemente a Roma, per un totale di 35 milioni di Euro nel triennio 2003-2005.

Infine, il Decreto legge risponde all'urgenza di stanziare fondi destinati al risarcimento danni per i cittadini emotrasfusi vittime di emoderivati infetti, che hanno instaurato azioni risarcitorie tuttora pendenti. Sono stanziati 98,5 milioni di Euro per l'anno in corso e 198,5 milioni di Euro rispettivamente per gli anni 2004 e 2005. I danni saranno risarciti tramite transazioni i cui criteri saranno fissati con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sars, 15 marzo-15 aprile, un mese di allerta

Ad un mese dall'allerta mondiale dell'Organizzazione mondiale della sanità e dall'inizio delle misure di prevenzione in Italia, il Ministro della Salute Girolamo Sirchia presso l'Auditorium del Ministero, fa il punto su tutti gli aspetti della Sindrome respiratoria acuta severa che riguardano la situazione dei casi nel nostro Paese, le caratteristiche del virus, i rischi reali per la popolazione, le misure intraprese per individuare precocemente i soggetti malati, la protezione dei lavoratori, i controlli alle frontiere. Questi aspetti di sicurezza sono vagliati e posti a confronto, per una valutazione di efficacia, con le prime ipotesi di modalità del contagio sulla base dell'esperienza epidemiologica maturata in questi 30 giorni.

Accordo Italia-Usa per ricerca su cancro, malattie rare, bioterrorismo

Il Ministro della Salute italiano Girolamo Sirchia e il Segretario del Dipartimento della Sanità e dei Servizi umani degli Stati Uniti d'America Tommy G. Thompson hanno firmato un accordo di collaborazione tra i due Paesi per lo sviluppo di attività di ricerca congiunte nei settori dell'oncologia, delle malattie rare e del bioterrorismo.

Il "Memorandum d'intesa" viene presentato alla stampa dal Ministro Sirchia e dal Segretario Thompson nel corso dell'incontro bilaterale svoltosi a Roma presso l'Auditorium del Ministero della Salute.

Sintesi Memorandum di Intesa

Il Ministero della Salute della Repubblica Italiana e il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti d'America: guidati dall'intento di sviluppare una fruttuosa cooperazione fra i loro rispettivi Paesi nel campo della Sanità e delle Scienze Mediche; e considerando l'importanza della cooperazione internazionale per assicurare un rafforzamento dell'attenzione sul bioterrorismo, l'oncologia, le malattie rare e altri importanti aspetti sanitari; e considerando che l'Italia e gli Stati Uniti d'America condividono forti tradizioni nel settore della ricerca medica e sanitaria ed hanno una lunga consuetudine di collaborazione sanitaria, hanno concordato quanto segue:

Il Ministero della Salute della Repubblica Italiana e il Dipartimento della Sanità e dei Servizi Umani degli Stati Uniti d'America, nel prosieguo del presente documento definiti come Partecipanti, intendono intensificare ed ampliare gli sforzi di cooperazione nei settori della Sanità e delle Scienze Mediche, sulla base dei seguenti principi generali:

Tutte le attività saranno condotte sulla base di egualianza, reciprocità e mutuo beneficio. La cooperazione prevista nell'ambito di questo Memorandum non pregiudica i rapporti correnti tra Istituzioni o individui della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America. Piuttosto, i Partecipanti intendono provare ad individuare nuovi settori di attività congiunte e ad evitare inutili duplicazioni. Si

prevede che le attività congiunte, ove possibile, siano coordinate con, o siano di supporto a, le attività e gli obiettivi di altri Organismi Sanitari Internazionali, ivi comprese l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il gruppo di Organizzazioni facenti capo alle Nazioni Unite.

Il documento completo si può consultare su www.ministerosalute.it

Soddisfazione Ministro Sircchia per intesa su PSN 2003-2005

Il Ministro della Salute esprime grande soddisfazione e apprezzamento per l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie locali sul Piano sanitario nazionale 2003-2005.

Si apre in questo modo la via per la realizzazione degli obiettivi di cambiamento della sanità italiana che verranno realizzati con le Regioni e le Autonomie locali per rendere il Servizio sanitario nazionale più moderno ed efficiente.

Gli 11 progetti-obiettivo del cambiamento indicati dal Piano verranno finanziati con un'apposita quota del Fondo sanitario nazionale dedicata all'attuazione del Piano stesso.

Distributori automatici sigarette, incontro con associazioni categoria

Nell'ambito delle attività di tutela della salute dei minori dai danni dal fumo di sigaretta, il Ministro della Salute ha promosso un incontro con le Associazioni di categoria, il Ministero delle Attività produttive, il Ministero dell'Economia e Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, per vagliare le modalità per limitare l'accesso ai distributori automatici di sigarette da parte dei minori.

Dai colloqui sono emerse alcune possibili soluzioni come la definizione di orari di funzionamento dei distributori automatici e l'adozione di sistemi di verifica elettronica dell'età dell'acquirente.

L'iniziativa del Ministro della Salute, condivisa dalla Federazione italiana tabaccai, è in accordo con quanto previsto dall'articolo 16 ("Vendita a e da parte di minori") della Convenzione quadro per il controllo del tabacco dell'Oms che prevede, appunto, l'adozione da parte dei Paesi aderenti di misure efficaci, tra l'altro, a non rendere accessibili ai minori i distributori automatici di sigarette.

Sars, incontro con Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia incontra l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia, Wendong Cheng, per chiedere precise garanzie da parte del Governo cinese sui controlli effettuati ai viaggiatori in partenza dalla Cina e diretti verso destinazioni europee ed italiane in merito alla sindrome respiratoria acuta severa. L'Ambasciatore ha informato il Ministro Sirchia sulle misure rigorose attivate negli aeroporti cinesi, soprattutto in quello internazionale di Pechino, in particolare: nessun passeggero può avere accesso in aeroporto senza essere in possesso di biglietto aereo; al momento del check-in tutti i passeggeri compilano un apposito modulo e vengono interrogati sul loro stato di salute; analoghi controlli vengono effettuati nei confronti di assistenti di volo e dei piloti; le compagnie aeree hanno l'obbligo di mantenere gli aerei in un idoneo stato igienico effettuando disinfezione e garantendo il ricambio d'aria; chiunque entra in aeroporto passa su un tappeto disinfettante; sono stati installati strumenti ad infrarossi in grado di rilevare la temperatura corporea ai varchi.

L'Ambasciatore ha garantito che nessun passeggero o membro di equipaggio che presenti febbre può salire sugli aerei e che il Governo centrale della Repubblica Popolare Cinese ha come priorità la lotta alla Sars e come tale è disponibile alla collaborazione con ogni Paese. Il Ministro Sirchia ha comunque chiesto all'Ambasciatore ulteriori precise garanzie sui controlli al momento del check-in.

Consiglio dei Ministri approva regolamento applicativo Legge a tutela dei non fumatori

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, ha approvato lo schema di Regolamento applicativo dell'articolo 51, comma 2, della Legge 3/2003 in materia di tutela della salute dei non fumatori.

Il provvedimento disciplina l'individuazione e le caratteristiche degli ambienti riservati ai fumatori, stabilendo che potranno essere allestiti negli esercizi aperti al pubblico e nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo per alberghi, ristoranti, bar ed esercizi di pubblico ristoro in genere, uffici e altri luoghi di lavoro nonché spazi pubblici adibiti ad attività ricreative e circoli privati ove statutariamente previsto.

Gli ambienti dove sarà possibile fumare dovranno essere esplicitamente contrassegnati ed essere adeguatamente separati con idonee barriere fisiche (pareti) da quelli dove non è possibile fumare. Se vi è un solo locale, o se non è possibile assicurare idonea separazione degli ambienti, il divieto di fumo sarà assoluto. Come indicato dalla Legge 3, negli esercizi di ristorazione lo spazio destinato ai fumatori dovrà obbligatoriamente essere inferiore alla metà della superficie complessiva di somministrazione.

Sempre a garanzia del diritto alla salute, nei locali riservati ai fumatori dovranno essere installati idonei mezzi meccanici di ventilazione forzata che possano garantire una portata d'aria dall'esterno o per trasferimento da altri ambienti limitrofi senza fumo, in modo da garantire una quantità d'aria supplementare minima di 22 litri/secondo per ogni persona che può essere ospitata nel locale, sulla base di un indice di affollamento di 0,7 persone per ogni metro quadrato. Sempre dal punto di vista delle caratteristiche tecniche, il Regolamento dispone di conservare i locali per fumatori in depressione non inferiore a 5 Pa (Pascal) rispetto alle zone circostanti e l'aria proveniente dai locali riservati ai fumatori non potrà essere riciclata, ma andrà espulsa all'esterno attraverso idonee e funzionali aperture.

Progettazione, installazione, manutenzione e collaudo degli impianti di ventilazione dovranno naturalmente conformarsi alle leggi vigenti in materia di sicurezza e di risparmio energetico e alle norme tecniche Uni (Ente italiano di unificazione) e Cei (Comitato elettrotecnico italiano). La dichiarazione di messa in opera "ad arte" degli impianti tocca ai tecnici abilitati. Certificati di installazione e certificati annuali di verifica dovranno essere sempre disponibili per i controlli.

Appositi cartelli luminosi dovranno indicare gli spazi per i fumatori, con la scritta "Area per fumatori". Un cartello luminoso dovrà accendersi automaticamente indicando l'eventuale divieto di fumo in caso di guasto all'impianto di ventilazione. Nei locali per non fumatori, invece, basterà il semplice cartello "Vietato fumare", con il riepilogo delle sanzioni per i trasgressori.

Per l'adeguamento dei locali, la Legge 3 dispone un anno di tempo dall'entrata in vigore del Regolamento.

Sars, gli obiettivi individuati dalla task force del Ministero

Il Ministro della Salute ha ricevuto dal "Gruppo permanente per la valutazione del rischio e il controllo della Sars e delle emergenze di origine infettive", che si è riunito presso il Consiglio superiore della Sanità, la relazione sull'organizzazione dell'emergenza Sars.

Gli esperti, divisi in sei sottogruppi (filtro aeroportuale, test diagnostici, problematiche clinico terapeutiche, misure di protezione individuale, sorveglianza epidemiologica, scenari epidemiologici), hanno elaborato nuovi documenti operativi in modo da costituire un programma organico per la sorveglianza, la prevenzione, la diagnosi e la terapia della Sars, che verrà discusso nella riunione in programma il 9 maggio e successivamente presentato alle Regioni in un incontro convocato dal Ministro per il 14 maggio.

Al riguardo, sono sei gli obiettivi fondamentali su cui sono al lavoro gli esperti:

potenziare il filtro aeroportuale, misura di primaria importanza e di immediata fattibilità, coinvolgendo le strutture del Servizio assistenza sanitaria ai navigatori e con il contributo della Protezione civile;

- mantenere alta la sorveglianza territoriale e individuare tempestivamente i casi sfuggiti al filtro aeroportuale. A questo scopo, sono fondamentali il ruolo dei medici di Medicina generale e una corretta informazione alla popolazione. Si prevede di estendere per tutto l'anno il Sistema di sorveglianza clinico, epidemiologico e virologico dell'influenza in atto nel nostro Paese nella stagione invernale;
- studiare e validare test diagnostici. Al momento non è disponibile alcun test in grado di eseguire diagnosi certa di Sars. I test messi a punto nei singoli laboratori (home made test) hanno valore a livello di ricerca ma mancano di ogni validazione per quanto riguarda sensibilità e specificità. Un sottogruppo di esperti dovrà definire: il tipo di campioni biologici da prelevare ai casi sospetti e la tempistica della loro raccolta; un algoritmo diagnostico; le performance dei test e il loro valore predittivo positivo e negativo. L'Istituto superiore di sanità insieme ai laboratori dello Spallanzani di Roma, del Sacco di Milano e del Centro interuniversitario sull'influenza procederanno a confrontare le diverse metodologie diagnostiche;
- verificare i reparti di malattie infettive presenti in Italia e le modalità di approvvigionamento dei farmaci;
- individuare le situazioni in cui porre in atto misure di protezione individuale da parte del personale sanitario e degli addetti ai servizi logistici, promuovendo un'adeguata formazione professionale;

- promuovere da parte delle Regioni l'istituzione di un referente per la Sars, da contattare immediatamente qualora si presenti un caso sospetto e in grado di attivare sia il flusso informativo sia la task force regionale.

Farmaci, siglato Manifesto sui principi etici dell'informazione

Su proposta del Ministro della Salute Girolamo Sirchia, viene sottoscritto da medici, farmacisti, informatori scientifici, aziende produttrici e distributrici di medicinali il "Manifesto sui principi etici dell'informazione scientifica sui farmaci". Hanno firmato l'accordo, oltre al Ministro Sirchia, le associazioni di categoria Adf, Anaao-Assomed, Anpo, Assofarm, Assogenerici, Cimo-Asmd, Farmindustria, Federfarma, Federfarma servizi, Fimmg, Fofi, Sifo, Simg, Snam. Le parti firmatarie hanno concordato su otto punti, che si impegnano ad applicare e a difendere da comportamenti contrastanti, a tutela dei cittadini e dell'efficienza del Servizio sanitario nazionale, evitando di porre in atto rapporti che possano costituire conflitti di interesse.

Il "Manifesto" afferma in primo luogo che il farmaco è un valore, riconosciuto da tutta la comunità scientifica e laica, indispensabile per la salute e che la ricerca nell'ambito farmaceutico è fondamentale per il benessere dell'umanità.

Per questo, ogni distorsione o inappropriatezza clinica circa il buon uso dei farmaci va contrastata con decisione sia essa generata da scarsa informazione o da comportamenti non trasparenti. Il marketing è riconosciuto subordinato al principio che il farmaco è un bene etico.

Nel "Manifesto" viene poi ribadita la necessità di una puntuale informazione su farmaci innovativi e quelli già in commercio per medici e farmacisti, che si impegnano attivamente nella farmacovigilanza e a informare i pazienti su vantaggi e svantaggi del medicinale prescritto. Medico curante e Istituzioni spiegheranno ai cittadini che l'eccessivo uso dei farmaci è dannoso alla salute e che i farmaci non utilizzati vanno eliminati in modo appropriato.

Il medico, in particolare, utilizzerà i farmaci sulla base della documentazione e dell'evidenza scientifica, e a non subire pressioni diverse dall'interesse del paziente.

Il farmacista si impegna a informare medici e pazienti su effetti collaterali nonché su corretto utilizzo, conservazione e smaltimento dei farmaci e a favorire l'uso di quelli meno costosi a parità di principio attivo e senza ridurre il livello dell'assistenza.

I produttori di medicinali e le loro Associazioni condividono la necessità di un'informazione trasparente e scientificamente valida, e si impegnano a non utilizzare nessuno strumento che possa diversamente influire sulla prescrizione dei medici. Così gli informatori scientifici rifiutano, soprattutto, di utilizzare risorse per fini non connessi alla corretta illustrazione delle caratteristiche tecnicoo-scientifiche del farmaco.

I distributori farmaceutici e le loro Associazioni, invece, garantiscono la buona conservazione e distribuzione dei farmaci, con particolare attenzione alla tempestività e alla qualità del servizio.

La Fnomceo ha deciso di rinviare la firma del "Manifesto" a dopo le elezioni del nuovo Presidente.

Maggio 2003

Giornate nazionali “Donazione e trapianto di organi”, 11 - 18 maggio Conferenza stampa del Ministro insieme alle associazioni

Il Ministro della Salute ha presentato insieme alle associazioni promotrici la sesta edizione delle Giornate nazionali “Donazione e trapianto di organi”, in programma dall’11 al 18 maggio. E’ stata, inoltre, illustrata la campagna di promozione delle donazioni “Dona gli organi, dai valore alla vita”, mentre il Centro nazionale trapianti rende noti i dati su donazione e trapianti dei primi quattro mesi del 2003.

Sars, Ministro Sirchia rinnova richiesta all’Ue di aumentare i controlli

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia invia una lettera al Commissario Ue per la salute e la tutela dei consumatori David Byrne in cui ribadisce la necessità dell’applicazione di maggiori controlli anti-Sars alle frontiere da parte di tutti Paesi europei, come proposto nella riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri della Sanità dell’Ue il 6 maggio scorso.

Pur comprendendo le difficoltà degli altri Ministri dell’Ue, scrive il Ministro Sirchia, quanto proposto appare, infatti, quanto mai opportuno alla luce delle nuove stime dell’Organizzazione mondiale della sanità sul tasso di mortalità della Sars rese note ieri - nella popolazione anziana (che in Europa rappresenta il 20%) può raggiungere il 50%, almeno in Cina - smentendo la concezione della Sars quale malattia benigna.

Il Ministro Sirchia esorta l’Ue a disporre, come nel nostro Paese, screening ai passeggeri in arrivo da zone affette, soprattutto pensando agli scenari che potrebbero verificarsi in Europa il prossimo autunno, alle conseguenze possibili

per la popolazione e alle responsabilità delle autorità sanitarie nel caso le misure necessarie non venissero adottate.

Sars, controlli sanitari obbligatori per i passeggeri a rischio

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro della Salute, approva un decreto legge concernente disposizioni urgenti relative alla Sindrome respiratoria acuta severa.

Il provvedimento, per la durata dello stato di emergenza legato alla Sars, prescrive nei confronti dei passeggeri provenienti dalle aree affette, l'obbligo di sottoporsi, presso gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usma), ai controlli necessari a giudizio del medico, come la misurazione della temperatura, oltre a fornire informazioni amministrative. Inoltre, troverà applicazione anche ai casi di sospetta Sars, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'adozione obbligatoria delle vigenti prescrizioni in materia di "quarantena" sanitaria (Legge 106/1982).

Per garantire, infine, esami rapidi e affidabili, è affidata all'Istituto superiore di sanità la validazione dei test diagnostici per la Sars, attraverso le rigorose procedure di verifica della qualità già effettuate ordinariamente presso l'Iss.

Compiacimento del Ministro Sirchia per divieto pubblicità sigarette

Il Ministro della Salute esprime vivo compiacimento per la sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito il divieto di pubblicità indiretta delle sigarette nei film e programmi di fiction tv. Si tratta di un importante passo avanti con ripercussioni sulla tutela della salute dei cittadini dai danni del fumo e viene incontro agli appelli che il Ministro Sirchia ha più volte rivolto alle reti televisive senza ottenere finora riscontri effettivi. La sentenza è anche in linea con i programmi dell'Organizzazione mondiale della Sanità che per il 31 maggio

prossimo ha deciso di dedicare la Giornata mondiale senza tabacco al mondo del cinema e della moda.

Sars, in Italia pazienti tutti guariti e dimessi

Sono complessivamente nove i casi di polmonite atipica classificati come probabili in Italia dal 15 marzo scorso, tutti importati e asintomatici al momento del loro arrivo nel nostro Paese.

Tutti i casi sono guariti e dimessi: una bimba di otto anni viene dimessa per ultima dall'Ospedale Maggiore di Trieste. Gli altri casi: uno era in cura dall'Ospedale S. Martino di Genova; due sono dimessi dallo Spallanzani di Roma; quattro dal Sacco di Milano; uno dal S. Orsola di Bologna.

Sars, garanzie dal Governo Cinese

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia ha nuovamente incontrato oggi l'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia Wendong Cheng per fare il punto sulle misure messe in atto dal Governo cinese per prevenire la diffusione della Sindrome respiratoria acuta severa nei viaggiatori in partenza dalla Cina e diretti verso destinazioni europee e italiane.

L'Ambasciatore ha assicurato che le autorità cinesi hanno messo in atto una serie di misure molto serie e rigorose. In particolare, tutte le compagnie aeree che effettuano voli dalla Cina impongono ai passeggeri di riempire un modulo contenente informazioni sulle condizioni di salute e li sottopongono a misurazione della temperatura. Il Governo cinese, ha assicurato l'Ambasciatore, non permette a nessun passeggero sospetto per Sars di salire sull'aereo e le misure per garantire la sicurezza e la salute dei passeggeri sono state estese anche all'interno del territorio cinese, per cui qualsiasi abitante di Pechino che voglia recarsi in una zona rurale deve essere sottoposto a misurazione della

temperatura corporea. Ci sono tremila ispettori in azione a Pechino e delegazioni sanitarie sono state inviate in tutte le province.

L'Ambasciatore spera che il Governo italiano possa comprendere ed appoggiare gli sforzi compiuti dal Governo cinese per combattere la Sars e che possa continuare la collaborazione tra i due Paesi riducendo il disagio psicologico causato dalla diffusione della malattia. Il Ministro Sirchia ha manifestato l'interesse e il piacere dell'Italia a mantenere rapporti con la Cina e, auspicando che al più presto tutto torni alla normalità, ha rinnovato la raccomandazione a continuare gli stretti controlli e a vigilare sull'attuazione degli stessi.

Sars, procedura straordinaria di accreditamento Ecm

Il Ministro della Salute, presidente della Commissione nazionale per l'Educazione continua in medicina, dispone una procedura di accreditamento straordinaria al programma nazionale Ecm per gli eventi formativi e i progetti formativi aziendali che abbiano contenuti correlati alla Sindrome respiratoria acuta severa.

L'accreditamento, per esempio, di corsi, convegni, congressi sulla Sars, infatti, potrà essere richiesto in deroga all'attuale limite temporale di registrazione (90-180 giorni prima della data di inizio dell'evento). La richiesta, da effettuare comunque utilizzando l'attuale sistema informatico, deve essere registrata almeno entro il giorno precedente l'inizio dell'evento formativo o del progetto formativo aziendale. L'attribuzione dei relativi crediti potrà essere rilasciata dopo la data di svolgimento del corso. Per attivare la procedura straordinaria occorre l'inserimento della Sars quale principale argomento formativo all'atto della registrazione, che vale come autocertificazione da parte degli organizzatori. Tutte le informazioni sulle procedure di accreditamento sono disponibili sul sito Ecm, accessibile dal portale www.ministerosalute.it.

Sars, misure del Governo per le imprese

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia e il Viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso tengono una conferenza stampa a Palazzo Chigi per illustrare le misure anti-Sars del Governo rivolte alle imprese, tra cui le iniziative per garantire la sicurezza degli italiani che si recano per lavoro nelle zone affette dalla Sars, la Cina in particolare.

Malattie rare, Ministro Sirchia assicura costante attenzione ai pazienti

Il Ministro della Salute esprime vivo compiacimento per i miglioramenti clinici della bambina di Napoli affetta da glicogenosi di tipo II derivanti dalla terapia enzimatica e si sente vicino alla famiglia della piccola e ai medici nella speranza di ulteriori miglioramenti. Questa attenzione è però rivolta a tutti i bambini e giovani affetti da questa malattia e più in generale alle malattie rare e alla messa a punto di efficaci terapie.

A tale proposito il Ministro Sirchia ha ricevuto assicurazioni dalla Genzyme, azienda produttrice dell'enzima per la glicogenosi di tipo II con la quale è in continuo contatto, del totale impegno ad esaminare la possibilità di inclusione degli altri pazienti o in uno studio clinico o in uso compassionevole appena sia raggiunta una sufficiente disponibilità dell'enzima.

Tutto ciò potrà essere stabilito in autunno in modo da iniziare studi clinici nella prima metà del 2004. Ma per aiutare i numerosi bambini affetti da malattie rare il Ministro Sirchia ha ritenuto indispensabile disegnare con le Regioni un sistema di informazione, diagnosi e cura basato su Centri regionali di riferimento con la creazione di un Centro nazionale per le malattie rare ed ha siglato un accordo con il Segretario di Stato americano Tommy G. Thompson per un più forte coinvolgimento nella ricerca e nella produzione di farmaci. Il protocollo d'intesa

Maggio 2003

sarà ulteriormente perfezionato nel corso della visita del Ministro Sirchia a Washington in giugno.

Giornata del sollievo, Convegno presso la Camera dei deputati

Il Ministro della Salute partecipa il 23 maggio presso la Camera dei Deputati - Sala del Cenacolo di Palazzo Valdina, al convegno sulla II Giornata nazionale del sollievo, che si celebra domenica 25 maggio in tutta Italia.

La Giornata è promossa dal Ministero della Salute, dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti.

Odontoiatria sociale, per la prima volta protesi gratuite agli anziani

In merito alle affermazioni di esponenti politici sul Programma sperimentale di odontoiatria sociale per gli anziani avviato nella Regione Lazio, il Ministero della Salute precisa che prima dell'entrata in vigore dei Livelli essenziali di assistenza il costo rilevante dei materiali per le protesi, gli apparecchi ortodontici o gli impianti era a carico dell'assistito mentre a carico del Servizio sanitario nazionale era la prestazione dell'odontoiatra.

Non solo. Malgrado il D.m. 22 luglio 1996, che elenca le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale, includesse praticamente tutte le prestazioni specialistiche di odontoiatria, comprese estrazioni, otturazioni, terapie canalari, ma anche le prestazioni di implantologia e quelle necessarie per l'applicazione di protesi dentarie e di apparecchi ortodontici (a parte il costo dei materiali protesici), nei fatti tale decreto era disatteso: le prestazioni odontoiatriche più frequentemente offerte dalle aziende del Ssn erano infatti quelle più semplici e meno impegnative come otturazioni, estrazioni, piccoli interventi, ablazione del tartaro, sia per la

difficoltà delle Asl di reperire gli specialisti sia per l'elevato costo delle apparecchiature necessarie ad eseguire gli interventi più sofisticati.

Il decreto del Presidente del Consiglio che definisce i Livelli essenziali di assistenza (Dpcm 29 novembre 2001) ha modificato la disciplina dell'assistenza odontoiatrica secondo le linee indicate dal D.lgs 229 del 1999, prevedendo a carico del Servizio sanitario nazionale: i programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva; l'assistenza odontoiatrica e protesica (materiali inclusi) a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

Si ricorda, inoltre, che in assenza di una disciplina regionale sulla materia, le Asl continuano ad applicare la normativa del 1996.

Fumo, dal 1° gennaio 2004 distributori automatici chiusi dalle 7 alle 23

Su richiesta del Ministro della Salute, l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (Aams) ha emanato una circolare che limita l'accesso ai distributori automatici di sigarette da parte dei minori di sedici anni.

A partire dal 1° gennaio 2004, le macchine per lo smercio automatico di tabacchi dovranno essere disattivate, attraverso apposito temporizzatore, nella fascia oraria dalle 7 alle 23, consentendo così la loro operatività solo nelle ore notturne, di minore fruibilità per i minori.

Inoltre, dalla stessa data, potranno essere installati solo distributori automatici muniti di lettore di banda magnetica, attivabile attraverso l'introduzione della carta di identità elettronica. Nelle more della diffusione di questo documento, anche tali distributori saranno attivati solo nella fascia oraria notturna. L'Aams, inoltre, procederà a una ricognizione della rete di vendita automatizzata, attraverso un apposito questionario.

Il Ministro Sirchia ringrazia il Ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, il Direttore generale dell'Aams Giorgio Tino e il Segretario generale della Federazione italiana tabaccai Sergio Baronci per la collaborazione. Il

Maggio 2003

provvedimento assume un valore maggiore perché emesso proprio in prossimità della giornata mondiale senza tabacco.

Alzheimer, riflessioni sulle conclusioni della Commissione Ministeriale

"La malattia di Alzheimer: profili terapeutici e rete di servizi". Questo è il tema del seminario organizzato presso la sala del Cenacolo - Camera dei deputati per promuovere una riflessione da parte di studiosi ed esperti della materia sulle relazioni conclusive prodotte dalla Commissione Ministeriale presieduta dal Sottosegretario per la Salute Antonio Guidi e composta da esponenti del mondo scientifico e accademico, rappresentanti delle istituzioni ed associazioni delle famiglie dei malati di Alzheimer.

La malattia di Alzheimer - sottolinea il sottosegretario Guidi - rappresenta una delle maggiori emergenze socio-sanitarie, cui andranno incontro i paesi occidentali nei prossimi anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione e questa vuole essere una occasione utile per la ricerca di soluzioni efficaci in grado di coniugare competenza e solidarietà.

Giornata mondiale senza tabacco insieme a LIIT e OMS

Il 30 maggio il Ministro della Salute Girolamo Sirchia presenta presso l'Auditorium del Ministero, la "Giornata mondiale senza tabacco 2003", iniziativa promossa in collaborazione con la Lega italiana contro i tumori, l'Organizzazione mondiale della sanità e con il patrocinio della Camera nazionale della moda italiana. Oltre al Ministro Girolamo Sirchia intervengono alla presentazione il Presidente della Lega italiana contro i tumori, Francesco Schittulli e il Direttore tecnico dell'OMS Europa, Roberto Bertollini.

Giugno 2003

**Bruxelles, Ministro Sircchia presenta programma del semestre
di Presidenza italiana della UE nel settore della salute**

Il Ministro della Salute presenta in una Conferenza stampa a Bruxelles, il programma ufficiale del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea nel settore della salute, illustrando le priorità e gli obiettivi strategici. Si tratta di obiettivi politici di ampio respiro principalmente in materia di salute pubblica e prodotti medicinali essenziali. Allo scopo di attivare in modo efficace il programma sanitario prefissato, è stato realizzato in primo luogo un apposito rapporto su "Fatti e politiche sanitarie in Italia nel contesto europeo".

Nel semestre si terranno due Consigli dei Ministri della Salute, una Conferenza informale dei Ministri della Salute unitamente a sei Conferenze e otto fra riunioni periodiche e Comitati. Le priorità della Presidenza italiana nel settore salute pubblica riguardano due ambiti: salute pubblica e prodotti medicinali.

Nell'ambito della salute pubblica gli obiettivi da perseguire sono sei:

- la promozione di stili di vita salutari, rendendo facilmente accessibile ai cittadini europei le conoscenze necessarie per proteggere la propria salute e prevenire o ridurre in particolare il tabagismo, l'abuso di alcool, l'alimentazione eccessiva e/o squilibrata e l'inadeguata attività fisica, fattori che predispongono ad un più elevato rischio di contrarre malattie cardiovascolari, tumori, varie forme dismetaboliche e osteoporosi;
- la prevenzione secondaria dei tumori in Europa attraverso l'approvazione di una raccomandazione sulle modalità e le procedure ottimali per lo screening oncologico;
- la prevenzione ed il controllo delle patologie emergenti, come la Sars, anche attraverso l'istituzione di un apposito Centro europeo per il

coordinamento per le iniziative degli Stati Membri che potrà svolgere un ruolo prezioso anche in materia di bioterrorismo;

- l'attenzione alle malattie trasmissibili che affliggono i Paesi in via di sviluppo quali l'Africa;
- la promozione per la qualità e sicurezza dell'uso in medicina di cellule e tessuti attraverso l'approvazione della Direttiva comunitaria che fissa specifici requisiti per la donazione, l'acquisizione, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
- la facilitazione allo sviluppo di un consenso a livello europeo relativamente alla mobilità dei pazienti e l'accesso a cure di elevata qualità.

Per quanto riguarda i prodotti medicinali la Presidenza italiana è impegnata a:

- portare all'approvazione finale il cosiddetto pacchetto legislativo "Revisione 2001";
- far approvare la proposta di Direttiva sui medicinali di origine vegetale per aumentarne la sicurezza;
- promuovere la collaborazione tra gli Stati membri in materia di politiche farmaceutiche;
- giungere all'autorizzazione provvisoria di farmaci innovativi per le malattie rare.

On line i dati sulla qualità anche per i trapianti di cuore

Sono consultabili sul portale del Ministero della Salute (www.ministerosalute.it) i dati relativi alla valutazione dell'attività di trapianto di cuore, effettuati negli anni 2000 - 2001. Per ogni centro di trapianti sono riportati e valutati l'attività, la sopravvivenza dell'organo e del paziente e la complessità della casistica.

La qualità evidenziata dai centri italiani è superiore a quella registrata nelle principali casistiche europee e degli Stati Uniti.

Positivi anche i dati relativi alla riabilitazione dei pazienti trapiantati, che evidenziano come la maggioranza dei pazienti sia in grado di svolgere una normale attività, compatibilmente con la loro età biologica.

Sul sito del Ministero è, inoltre, disponibile il collegamento con il Sistema Informativo dei Trapianti che a partire dal maggio 2003 informa "in tempo reale" sul numero dei donatori, sui trapianti effettuati, sul numero dei pazienti in lista di attesa e sul numero di cittadini che hanno espresso la volontà sulla donazione degli organi.

Assistenti di volo, lettera alla Federazione ordini dei medici

Il Ministro della Salute invia una lettera al Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri Giuseppe Del Barone in riferimento alla vicenda degli assistenti di volo dell'Alitalia, chiedendo soluzioni che possano responsabilizzare maggiormente i cittadini nel caso di brevi assenze dal lavoro per malattia, quali, ad esempio, la possibilità di ricorrere all'autocertificazione per i primi due giorni.

Il Ministro Sirchia, richiamando comunque i medici a un maggior rigore nel certificare assenze dal lavoro, ha sottolineato che, nel caso specifico, non deve essere attribuita alcuna responsabilità ai medici di famiglia e che soprattutto non può essere scaricata sui medici la pessima immagine di quanto è accaduto.

Doping, iniziati controlli sanitari della Commissione ministeriale

La Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive del Ministero della Salute ha dato concreto avvio all'effettuazione dei controlli sanitari antidoping, secondo quanto stabilito dalle norme procedurali contenute nel DM 7 agosto 2002, alla fine del mese di aprile.

Giugno 2003

Dai primi controlli analitici forniti dal Laboratorio di analisi dell'Acquacetosa, di proprietà della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), è risultato un caso di positività. L'atleta risultato positivo militava nel campionato interregionale di serie D della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Circolare alle Regioni sulle galline ovaiole

Il Ministro della Salute in seguito a segnalazioni pervenute in merito alla non corretta applicazione delle Direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE recanti norme sulla protezione delle galline ovaiole, invia una circolare alle Regioni invitandole a vigilare e a disporre opportuni controlli per evitare il verificarsi di paventate situazioni di inadempienza. Il Ministro ha ricordato altresì che la norma comunitaria di cui all'art. 5 della Direttiva 1999/74/CE, che stabilisce le dimensioni delle gabbie per galline ovaiole, è in vigore dal 1° gennaio 2003 e deve essere rispettata a prescindere dall'atto di recepimento della Direttiva che è, peraltro, in fase di imminente ratifica.

Incontro al Ministero con associazioni tutela dei cittadini

Il Ministro della Salute incontra presso l'Auditorium del Ministero una delegazione di cento organizzazioni tra federazioni e associazioni di malati cronici, associazione di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, a conclusione della manifestazione dedicata alla difesa del servizio sanitario nazionale organizzata dall'associazione "Cittadinanzattiva". Il Segretario generale di Cittadinanzattiva, Teresa Petrangolini ha presentato al Ministro un "Manifesto - appello per un servizio sanitario nazionale", e insieme alla delegazione ha proposto al Ministro un "patto di consultazione permanente sulle principali questioni di politica sanitaria", come la programmazione sanitaria,

l'individuazione e la verifica dei Livelli essenziali di assistenza, il raccordo tra politiche nazionali e regionali.

Il Ministro Sirchia ha sottolineato il fatto che nasce così una collaborazione nuova con i cittadini e le associazioni di volontariato, secondo una metodologia già sperimentata in alcuni campi, come le donazioni di sangue, che ha dato buoni frutti: concordare gli obiettivi da raggiungere insieme; affidare alla collaborazione fattiva delle associazioni la loro realizzazione garantendo se necessario un sostegno economico; valutare insieme i risultati raggiunti. Il Ministro ha proposto come modalità operativa la costituzione di un "direttivo" delle associazioni di tutela dei cittadini e dei malati per "fare" insieme azioni concrete in campi come le liste di attesa e l'accesso ai farmaci.

Sars, Ministro Sirchia visita centro accoglienza immigrati

Il Ministro della Salute si reca in visita al centro di accoglienza per immigrati di Ponte Galeria a Roma per verificare le condizioni di assistenza sanitaria degli ospiti della struttura con particolare riguardo alla possibile diffusione della sindrome respiratoria acuta severa (SARS). Il Ministro Sirchia, pur apprezzando l'organizzazione e le misure igienico-sanitarie adottate, ha segnalato alle Autorità competenti la necessità di provvedere alla creazione di uno o più locali da adibire ad isolamento degli eventuali casi sospetti per evitare che questi vengano immediatamente trasferiti in ospedale e possano costituire fonte di trasmissione della malattia. Rimane previsto invece il trasferimento in un centro di riferimento per i casi affetti da forme gravi. Questa stessa misura sarà adottata in tutti i centri di accoglienza distribuiti sul territorio nazionale.

On line Bando per la Ricerca Finalizzata 2003

E' pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute (www.ministerosalute.it) il Bando per la Ricerca Finalizzata per l'anno 2003.

Il Programma per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2003 intende promuovere la ricerca seguendo gli obiettivi previsti nel Piano Sanitario Nazionale, su tematiche specifiche individuate come fondamentali allo scopo di ottimizzare i settori principali del Servizio Sanitario Nazionale.

La ricerca promossa dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, e d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, viene finanziata ai sensi della vigente normativa (art.12 e 12/bis del D.Lgs.502/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs.229/99), con risorse provenienti dal Fondo sanitario nazionale.

I progetti di ricerca possono essere presentati dai seguenti destinatari istituzionali: Regioni e Province Autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, nonché da Enti, istituzioni o imprese pubbliche o private che possano concorrere al cofinanziamento delle linee di ricerca.

Le proposte, pervenute nei termini previsti dal bando, saranno valutate dalla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria, istituita presso la Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e Vigilanza Enti del Ministero della Salute.

Caldo estivo, allertati Comuni su conseguenze per anziani

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia scrive al Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), Leonardo Domenici, per allertare le amministrazioni comunali sulle conseguenze delle elevate temperature di questi

giorni sugli anziani, in modo particolare, quelli che vivono da soli e quelli non autosufficienti.

Nel ricordare ai Comuni poche regole fondamentali per garantire che il caldo non influisca sulle condizioni di salute dei soggetti anziani, come bere almeno due litri di acqua al giorno, evitare di uscire nelle ore più calde e ridurre comunque al minimo i movimenti, il Ministro auspica che i Comuni intensifichino l'assistenza domiciliare soprattutto per gli anziani soli e non autosufficienti in modo particolare fornendo un aiuto per la pulizia della casa e per le attività di lavanderia, nel fare la spesa e nella preparazione dei pasti; nell'accompagnamento negli spostamenti in città per necessità mediche o personali.

Morbo di Pompe, lettera a ministro Thompson per farmaco a bambini italiani

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia ha inviato una lettera al Segretario del Dipartimento della Sanità e dei Servizi umani degli Stati Uniti d'America Tommy G. Thompson chiedendo la sua collaborazione per risolvere finalmente il problema della mancanza del farmaco per la cura del morbo di Pompe o Glicogenosi di tipo II. Riferendosi ai casi della ragazza della Toscana, del giovane della Puglia e di tutti gli altri bambini italiani affetti dalla malattia che non riescono ad essere inclusi nei protocolli clinici né ad avere il farmaco per uso compassionevole, il Ministro ha definito inaccettabile la situazione dal punto di vista etico.

Per questo ha richiesto all'azienda americana Genzyme o di produrre il farmaco necessario per i bambini italiani o di dare alle aziende italiane la licenza per produrlo in Italia, dando la piena disponibilità del Ministero della Salute a sostenere i costi di entrambe le soluzioni.

Sars, on line documento conclusivo della task force del Ministero

Su www.ministerosalute.it è pubblicato il documento conclusivo del "Gruppo permanente per la valutazione del rischio e il controllo della SARS e delle emergenze di origine infettiva". Si tratta di una serie di documenti operativi compresi in un unico testo organico, in modo fornire indicazioni mirate ai singoli problemi e rendere più facile l'aggiornamento sul progredire delle conoscenze nei settori della sorveglianza, prevenzione, diagnosi e terapia della Sars.

Aids, al via settima campagna di informazione del Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha avviato la nuova Campagna informativo-preventiva sull'Aids, la settima della serie, che terminerà alla fine di febbraio 2004, con l'obiettivo di convincere tutti, giovani e meno giovani, a tenere alta la guardia, poiché l'Aids non è ancora sconfitto definitivamente, ad evitare i comportamenti a rischio, a fare i test Hiv, diffondendo un messaggio di solidarietà verso le persone colpite dalla malattia. Considerando il generale calo di attenzione della popolazione riguardo il problema Aids, il target cui si rivolge la campagna è molto ampio: tutta la popolazione di età compresa fra i 14 e i 65 anni, soprattutto quella che vive nei grandi centri urbani, in particolare nelle regioni dove è più alta la percentuale di casi di Aids (Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Sardegna), i giovani e le donne. Elementi caratterizzanti la Campagna 2003 sono la metafora del fiore che sfiorisce e l'utilizzo dell'acronimo Aids tradotto in "Avete idea della sofferenza?" anche in riferimento al fatto che nella popolazione generale è in corso un mutamento caratterizzato dal convincimento che l'Aids non sia più una malattia mortale ma una patologia cronica e invalidante che sempre di più impegna la società.

Saranno utilizzati tutti i mezzi di comunicazione: televisione, radio, stampa periodica, quotidiana ed etnica, affissioni, cinema, opuscoli informativi, eventi.

Sono stati prodotti spot televisivi, utilizzando alcuni testimonial popolari fra il pubblico (Renato Pozzetto, Michelle Huntzinker, Gabriel Batistuta), che verranno trasmessi attraverso le reti televisive nazionali e locali, nelle sale cinematografiche, alla radio. Tre tipi di messaggi contro l'Aids sono stati predisposti per la pubblicazione in quotidiani e periodici.

Il Festivalbar è l'evento musicale che partecipa alla campagna mediante interventi all'interno dello spettacolo da parte della conduttrice Michelle Huntzinker nonché con la distribuzione di materiale informativo e gadget. Sono previste serate nelle città di Milano, Pistoia, Lignano Sabbiadoro e Verona con 10 trasmissioni diffuse su Italia 1. Inoltre verranno diffusi manifesti e messaggi attraverso la stampa periodica e quotidiana, nonché opuscoli informativi.

Inoltre, per una capillare diffusione dei messaggi informativi su tutto il territorio sono state studiate delle iniziative di supporto come "Treno Azzurro", un intero vagone completamente decorato esternamente ed internamente con i soggetti della campagna che percorrerà dal 19 luglio al 30 agosto la riviera adriatica da Ravenna a Pesaro, l'affissione di manifesti informativi nel circuito nazionale degli Acquaparchi e sulle vetture urbane ed extraurbane delle principali città italiane. In programma anche quest'anno, il 1° dicembre 2003, un evento concerto che si terrà in occasione della Giornata Mondiale per l'Aids.